Un milione per la pineta

La Regione dà il via al bando per la riforestazione del Parco

IN CRONACA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PINETA DA SALVARE

Soldi dalla Regione per la riforestazione

Il Comune punta ad 1 milione dei cinque messi a bando

di Donatella Francesconi
VIAREGGIO

C'è tempo fino al 31 gennaio prossimo per giocarsi la "partita" dei finanziamenti regionali destinati al ripristino delle foreste danneggiate da Matsucoccus. Il bando della Regione, annunciato nel corso dell'estate, dall'assessore del Comune di Viareggio, **Federico Pierucci**, adesso è realtà. L'importo complessivo per l'intervento dedicato alle necessità di tutta la Toscana è di cinque milioni di euro. Viareggio, nell'estate "calda" dei tagli nella pineta di Levante, aveva intenzione di concorrere per 1 milioni.

Il presidente del Parco: «Non consono il taglio fatto. Avviata la fase sperimentale»

Tagli, quelli effettuati dal Comune con nulloasta dell'Ente Parco, che il presidente di quest'ultimo - **Giovanni Maffei Cardellini** - è tornato a definire così, nell'incontro con cittadini ed associazioni ambientaliste nei giorni scorsi a Viareggio: «Il taglio che è stato fatto è stato un taglio non consono, non solo lì purtroppo. A Migliarino il paesaggio è cambiato e nello stesso San Rossore abbiamo fatto dei tagli, lavorando con queste con queste grosse ditte, tagli abbastanza...». La frase del presidente rimane sospesa, ma il senso è più che chiaro. Visto lo stop ai tagli che il Parco ha dato in tutta l'area di propria competenza, Torre del Lago e Viareggio comprese».

Uno stop dal quale è nata l'idea «insieme ad Italia Nostra», sono ancora le parole di Cardellini con riferimento al gran lavoro di denuncia di quanto stava avvenendo in pineta di Levante fatto dall'associazione che in Versilia è presieduta da **Antonio Dalle Mura**, di una sperimentazione. «Un progetto tra un ettaro e tre ettari - spiega il presidente del Parco - di taglio e ripiantumazione che vogliamo utilizzare come esempio per interventi in tutto il Parco».

Già in questi primi giorni della settimana - aggiunge Dalle Mura - «faremo un sopralluogo con Parco e Comune per individuare il lotto-campione, nella zona dove sono stati maggiori i danni».

Per quanto attiene al Parco, così il presidente Cardellini «c'è massima attenzione per la Macchia lucchese che è uno dei grandi gioielli del Parco, insieme al lago. Viareggio deve essere una città del Parco ed il Parco va difeso. Per noi è fondamentale Viareggio così come per Viareggio credo sia fondamentale il Parco».

Tornando al bando per i finanziamenti, nell'atto pubblico sul sito della Regione si legge che «sono ammissibili solo gli interventi per la ricostituzione del potenziale forestale dei boschi puri, o a prevalenza, o con presenza di pino marittimo danneggiato dal Matsucoccus feytaudi, al fine di ricostituire la copertura vegetale arborea distrutta o compromessa». E che «le specie utilizzate nei rimboschimenti/rinfoltimenti devono essere scelte tra le specie facenti parte della vegetazione forestale della Toscana».

Questo tipo di interventi - si legge ancora nel bando - «sono ammissibili solo se contestauli e facenti parte della stessa istanza degli interventi di taglio di piante di pino attaccate dal Matsucoccus e se interessano un'area proporzionata a quella liberata con il taglio delle piante». Questo significa che potrebbero ancora esservi operazioni di taglio per la pineta di Levante da Viareggio e Torre del Lago?

Un'immagine degli interventi messi in atto in pineta di Levante la scorsa estate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.